

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIS RIETI S.P.A.

Sede: VIA DONATORI DI SANGUE, 7 - RIETI RIETI (RI) 02100

Capitale sociale: 2.800.000

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: RI

Partita IVA: 00852040575

Codice fiscale: 90024440571

Numero REA: 47112

Forma giuridica: Società per azioni

Settore di attività prevalente (ATECO): 381100

Società in liquidazione:

Società con socio unico:

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: si

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: COMUNE DI RIETI

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.382	7.205
5) avviamento	60.253	160.676
Totale immobilizzazioni immateriali	78.635	167.881
II - Immobilizzazioni materiali		

1) terreni e fabbricati	6.041.021	6.251.714
2) impianti e macchinario	214.425	288.231
3) attrezzature industriali e commerciali	135.070	160.974
4) altri beni	732.669	566.228
5) immobilizzazioni in corso e acconti	153.050	20.800
Totale immobilizzazioni materiali	7.276.235	7.287.947
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	35.356	35.356
d-bis) altre imprese	8.773	8.773
Totale partecipazioni	44.129	44.129
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.215	18.699
Totale crediti verso altri	20.215	18.699
Totale crediti	20.215	18.699
Totale immobilizzazioni finanziarie	64.344	62.828
Totale immobilizzazioni (B)	7.419.214	7.518.656
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	402.883	381.656
4) prodotti finiti e merci	581.711	593.344
Totale rimanenze	984.594	975.000
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.043.908	4.672.910
esigibili oltre l'esercizio successivo	111.124	-
Totale crediti verso clienti	4.155.032	4.672.910
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.008.012	12.621.221
esigibili oltre l'esercizio successivo	605.004	-
Totale crediti verso controllanti	6.613.016	12.621.221
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	942.700	450.485
Totale crediti tributari	942.700	450.485
5-ter) imposte anticipate	171.640	297.294
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	204.462	169.179

Totale crediti verso altri	204.462	169.179
Totale crediti	12.086.850	18.211.089
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	545.031	745.761
3) danaro e valori in cassa	111.242	40.234
Totale disponibilità liquide	656.273	785.995
Totale attivo circolante (C)	13.727.717	19.972.084
D) Ratei e risconti	39.769	16.156
Totale attivo	21.186.700	27.506.896
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.800.000	2.800.000
III - Riserve di rivalutazione	1.648.888	1.648.888
IV - Riserva legale	560.000	560.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	186.144	-
Varie altre riserve	0	1
Totale altre riserve	186.144	1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	78.527	186.144
Totale patrimonio netto	5.273.559	5.195.033
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	36.059	126.433
4) altri	78.517	528.570
Totale fondi per rischi ed oneri	114.576	655.003
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.378.295	1.688.316
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	-

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	400.060	2.602.023
Totale debiti verso banche	400.060	2.602.023
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	22	1.151.622
Totale debiti verso altri finanziatori	22	1.151.622
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.063.710	10.412.156
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.094.170	1.860.669
Totale debiti verso fornitori	10.157.880	12.272.825
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	489.048	127.581
Totale debiti verso controllanti	489.048	127.581
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	492.009	688.688
Totale debiti tributari	492.009	688.688
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	274.115	358.046
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	274.115	358.046
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	557.380	645.452
Totale altri debiti	557.380	645.452
Totale debiti	12.370.514	17.846.237
E) Ratei e risconti	2.049.756	2.122.307
Totale passivo	21.186.700	27.506.896

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.856.111	19.297.293
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	90.224	125.028
altri	597.101	1.894.941
Totale altri ricavi e proventi	687.325	2.019.969
Totale valore della produzione	20.543.436	21.317.262
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.877.111	4.019.934
7) per servizi	6.172.465	6.355.247

8) per godimento di beni di terzi	498.163	604.092
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.851.017	5.195.809
b) oneri sociali	1.589.267	1.697.969
c) trattamento di fine rapporto	354.269	379.807
e) altri costi	1.376.995	775.897
Totale costi per il personale	8.171.548	8.049.482
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	111.246	105.979
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	579.637	554.797
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	164.089	803.452
Totale ammortamenti e svalutazioni	854.972	1.464.228
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(9.594)	(75.159)
12) accantonamenti per rischi	-	388.770
14) oneri diversi di gestione	738.281	296.522
Totale costi della produzione	20.302.946	21.103.116
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	240.490	214.146
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	310	-
Totale proventi da partecipazioni	310	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	-	510.068
altri	72.876	140.193
Totale proventi diversi dai precedenti	72.876	650.261
Totale altri proventi finanziari	72.876	650.261
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	83.844	370.195
Totale interessi e altri oneri finanziari	83.844	370.195
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(10.658)	280.066
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	229.832	494.212
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	116.025	287.568
imposte differite e anticipate	35.280	20.500
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	151.305	308.068
21) Utile (perdita) dell'esercizio	78.527	186.144

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	78.527	186.144
Imposte sul reddito	151.305	308.068
Interessi passivi/(attivi)	10.659	(292.190)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	9.413	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	249.904	202.021
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	354.269	768.531
Ammortamenti delle immobilizzazioni	690.883	660.776
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.045.152	1.429.307
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.295.056	1.631.328
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(9.594)	(75.159)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.526.083	8.909.111
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.753.479)	(2.670.411)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(23.613)	102.957
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(72.551)	(160.522)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(217.313)	(1.552.154)
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.449.533	4.553.822
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.744.589	6.185.150
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(123.668)	-
(Imposte sul reddito pagate)	(678.679)	-
(Utilizzo dei fondi)	(1.114.343)	(611.148)
Totale altre rettifiche	(1.916.690)	(611.148)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.827.899	5.574.002
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(611.956)	(61.443)
Disinvestimenti	31.415	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(22.000)	(11.050)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.516)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	175

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(604.057)	(72.318)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.353.564)	(5.318.790)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.353.564)	(5.318.790)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(129.722)	182.894
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	745.761	543.364
Danaro e valori in cassa	40.234	59.737
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	785.995	603.101
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	545.031	745.761
Danaro e valori in cassa	111.242	40.234
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	656.273	785.995

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si evidenzia che tutte le disponibilità liquide indicate in bilancio al 31/12/2016 sono liberamente utilizzabili dalla società.

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel

proseguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015; in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:
 - l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto al cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo;
- azioni proprie;
- disaggi e aggi su prestiti;
- crediti, debiti e titoli;
- strumenti finanziari derivati;
- poste in valuta.

Tale cambiamento, rilevato nell'esercizio in commento, si è reso necessario in forza di una variazione di una norma di legge e non per volontà degli amministratori.

Poiché è risultato quasi irrilevante ed eccessivamente oneroso determinare, secondo quanto previsto dalla nuova normativa, l'effetto retroattivo dei cambiamenti di criteri valutativi, si è proceduto ad applicare i nuovi criteri solo a decorrere dal 01/01/2016.

Disciplina transitoria

Si è inoltre reso necessario distinguere, tra le voci oggetto di modifica normativa, le poste in relazione alle quali è stata prevista una specifica disciplina transitoria da quelle per le quali non è stato normativamente disciplinato il passaggio al nuovo criterio di valutazione.

In particolare, è stata prevista una disciplina transitoria con riferimento ai criteri di valutazione che attengono:

- all'ammortamento dell'avviamento (art. 2426 co. 1 n. 6 c.c.);
- alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti in base al metodo del costo ammortizzato (art. 2426 co. 1 n. 1 e 8 c.c.).

Secondo tale disciplina le modifiche in esame possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Di conseguenza, con riguardo alle suddette fattispecie:

- a. le operazioni già in essere all'01.01.2016, possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;
- b. le operazioni poste in essere a decorrere dall'01.01.2016 devono essere contabilizzate secondo le nuove disposizioni.

Ciò posto, si evidenzia che in relazione all'ammortamento dell'avviamento e/o alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti al costo ammortizzato, si è proceduto ad applicare la norma transitoria sopra descritta, pertanto l'applicazione dei nuovi criteri valutativi delle due predette fattispecie è intervenuta per le sole operazioni sorte a decorrere dal 01/01/2016.

Con riguardo alle voci per le quali non è prevista una disciplina transitoria, il cambiamento di principio contabile è stato contabilizzato sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in commento.

La rappresentazione degli effetti del cambiamento di criterio adottato sono esplicitati nella sezione della presente Nota integrativa dedicata alla voce in cui è iscritta l'attività oggetto del cambiamento medesimo.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non ci sono state operazioni in valuta estera.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si evidenzia di seguito il prospetto delle variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	0	0
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0	0	0
Totale crediti per versamenti dovuti	0	0	0

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Complessivamente, il valore delle immobilizzazioni al 31/12/2016 risulta essere inferiore per Euro 99.442 rispetto al valore registrato al 31/12/2015.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 78.635.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo nei limiti del costo sostenuto in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali

La società non ha ricevuto alcun contributo pubblico per la realizzazione di immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato, con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale. In merito si forniscono i dettagli che seguono.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito alla società l'esercizio di attività regolamentate.

Sono escluse dalla patrimonializzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 18.382 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le concessioni e le licenze in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione;
- i marchi in n.5 anni.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, per l'importo complessivo di euro 60.253. Esso, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile. Corrisponde al valore attribuito per l'acquisto delle farmacie ASM 1 e ASM 2 avvenuto quando l'azienda fu trasformata in società per azioni.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato sistematicamente in un periodo di n. 18 anni, in quanto, nel settore in cui opera l'azienda, la clientela acquisita, la penetrazione nel mercato nonché la personalizzazione dei servizi prestati fanno sì che i benefici e le sinergie derivanti dall'acquisizione si protraggano per un periodo non inferiore a quello stabilito appunto in n. 18 anni.

Oneri accessori su finanziamenti

Il D.lgs. 139/2015 ha introdotto il criterio di valutazione dei crediti, titoli e debiti al costo ammortizzato. Tale criterio prevede l'inclusione dei costi di transazione nella determinazione del tasso di interesse effettivo. In precedenza, i costi di transazione su finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, erano iscritti nelle Altre immobilizzazioni immateriali, mentre a decorrere dall'esercizio che inizia dal 01.01.2016 tali costi devono essere inclusi nel calcolo del costo ammortizzato e, pertanto, risultano iscrivibili tra i risconti attivi. Di conseguenza, a partire dal 01/01/2016, i costi accessori su finanziamenti vengono rilevati tra i risconti attivi, mentre per i medesimi costi relativi ai precedenti esercizi si è usufruito della norma transitoria, per effetto della quale le operazioni pregresse possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione..

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	78.635
Saldo al 31/12/2015	167.881
Variazioni	-89.246

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	7.205	160.676	167.881
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	22.000	-	22.000
Ammortamento dell'esercizio	10.823	100.423	111.246
Totale variazioni	11.177	(100.423)	(89.246)
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	18.382	60.253	78.635

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Avviamento anni precedenti

In relazione all'avviamento iscritto nel bilancio chiuso al 31/12/2015, pari ad euro 160.676 e relativo all'acquisto di due farmacie, si è proceduto ad effettuare il relativo ammortamento sulla base delle disposizioni previgenti, in considerazione della facoltà concessa dal D.lgs. 139/2015.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 7.276.235, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento di proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso, relative all'impianto da realizzare in località Casa Penta, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Gli **acconti** ai fornitori per l'acquisto dell'immobile sito in Via Donatori di Sangue a Rieti e denominato "ex falegnameria Graziani", la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile in quanto non è stato formalizzato il rogito notarile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato, con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	15%
Impianti Specifici	10%
Impianti Fotovoltaici	9%
Macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta per officina	10%
Attrezzatura varia e minuta per Igiene Urbana	10%
Attrezzatura varia e minuta per trasporti pubblici e privati	10%
Cassonetti, cestini e bidoni	15%
Costruzioni leggere	10%
Attrezzatura varia e minuta per farmacie	15%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	aliquote diverse a seconda della residua vita utile di ciascun bene
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	aliquote diverse a seconda della residua vita utile di ciascun bene

Altri beni	
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento, tranne che per gli automezzi e le autovetture. Con riferimento al piano di ammortamento degli automezzi, già a partire dall'esercizio 2004 la società ha effettuato un completo riesame dello stesso, essendo intervenuto un sensibile cambiamento nella residua "durata economica" di molti mezzi. Infatti, a seguito di importanti interventi di "manutenzioni straordinarie" effettuati negli anni, si è determinato un aumento della durata di utilità per l'impresa. Si è proceduto, quindi, sulla base di apposite perizie tecniche effettuate per ciascun automezzo negli anni dal 2004 al 2008, a stabilire la relativa durata economica di ogni mezzo e, sulla base di questa, il valore contabile residuo dell'immobilizzazione è stato ripartito per il periodo della nuova vita utile residua del cespite. Per quanto riguarda invece i mezzi di nuova acquisizione per i quali non sia intervenuta apposita perizia tecnica, essi sono stati ammortizzati con l'aliquota del 10% già a partire dall'anno di immatricolazione.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Con riferimento al complesso immobiliare che accoglie il fabbricato della sede legale si è quindi proceduto, nel 2008, alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici avvalendosi di apposita relazione di stima. Nel corso del 2009 è stato poi acquistato un ulteriore lotto di terreno, che ha così ampliato la superficie su cui è sorta la nuova sede, e di conseguenza è stato incrementato anche il valore dell'area per un importo di Euro 64.597 .

Per quanto riguarda invece gli immobili delle farmacie, il valore delle aree sottostanti i fabbricati è stato definito negli esercizi precedenti sulla base del criterio di valutazione forfait previsto dal D.L. 4 luglio 2006 n. 223 .

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 41.600 , e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Si riferiscono alla realizzazione di un impianto per il trattamento dei rifiuti da costruire a Rieti in località Casa Penta e comprendono tutti i costi sostenuti sinora dalla società per la progettazione. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà completata la costruzione.

Gli **acconti** sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.II.5, per euro 111.450 , e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2016	7.276.235
Saldo al 31/12/2015	7.287.947
Variazioni	-11.712

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.542.580	2.597.881	1.575.082	7.822.757	20.800	19.559.100
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.290.866	2.309.650	1.414.108	7.256.529	-	12.271.153
Valore di bilancio	6.251.714	288.231	160.974	566.228	20.800	7.287.947
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	6.020	5.501	468.185	132.250	611.956
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	44.031	-	44.031
Ammortamento dell'esercizio	210.693	79.826	31.405	257.713	-	579.637
Totale variazioni	(210.693)	(73.806)	(25.904)	166.441	132.250	(11.712)
Valore di fine esercizio						
Costo	7.542.580	2.603.901	1.580.583	7.198.322	153.050	19.078.436
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.501.559	2.389.476	1.445.513	6.465.653	-	11.802.201
Valore di bilancio	6.041.021	214.425	135.070	732.669	153.050	7.276.235

Rivalutazioni Immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra i fabbricati. Tali rivalutazioni vennero effettuate nell'esercizio 2008, in conformità con quanto disciplinato dalla Legge n. 2/2009.

Rivalutazione L. 232/2016

Non è stata effettuata alcuna rivalutazione, nell'esercizio oggetto del presente bilancio, in applicazione della L. 232/2016.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Con riferimento agli automezzi che sono stati riscattati dall'azienda al termine di un contratto di leasing finanziario, si evidenzia che il costo di acquisto iscritto in bilancio coincide con il valore di riscatto. Al termine di ogni esercizio essi vengono ammortizzati con l'aliquota del 10% .

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	105.900
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	35.300
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	45.223
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.282

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing: ALBA LEASING n. 01008919/001 stipulato il 14/09/2010 per una spazzatrice

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.

Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	35.400
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	11.800
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	14.581
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	415

Descrizione contratto leasing: ALBA LEASING n. 01013032/001 stipulato il 02/12/2010 per una spazzatrice

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	38.100
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	12.700
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	17.281
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	476

Descrizione contratto leasing: ALBA LEASING n. 01008937/001 stipulato il 14/09/2010 per una spazzatrice

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	32.400
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	10.800
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	13.361
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	390

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	64.344
Saldo al 31/12/2015	62.828
Variazioni	1.516

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 44.129, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Laddove il patrimonio netto della società partecipata risulta inferiore al capitale sociale della stessa, il valore della partecipazione è stato svalutato effettuando un apposito accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto non vengono raggiunti due dei tre limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni (rispettivamente i ricavi e il numero di addetti del personale dipendente).

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni

in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 20.215 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società. Sono costituiti da crediti verso società partecipate, da depositi cauzionali e da depositi bancari non disponibili per i quali al momento non è possibile prevedere la data di restituzione. I crediti verso società partecipate sono stati interamente svalutati in quanto la società debitrice è in liquidazione volontaria.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, nonché all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i crediti rilevati sono di modesto ammontare e sono rappresentati da depositi cauzionali e depositi bancari non disponibili per i quali non è possibile prevedere la data di restituzione. Pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. In particolare:

- sono state eliminate le voci di Stato patrimoniale B.III.4 e "A.VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio";
- è stata inserita la sotto-classe "A.X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Non essendo stata prevista per le azioni proprie una specifica disciplina transitoria, per le operazioni già in essere al 01/01/2016 e risultanti dal bilancio 2015 si sarebbe resa necessaria l'applicazione retroattiva dei cambiamenti di principi contabili. Non avendo però mai posseduto azioni proprie, la società non ha dovuto effettuare alcuna modifica.

Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli e 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
--	---------------------------------------	---------------------------------	-----------------------

Valore di inizio esercizio				
Costo	45.356	-		54.129
Svalutazioni	10.000	-		10.000
Valore di bilancio	35.356	8.773		44.129
Valore di fine esercizio				
Costo	45.356	-		54.129
Svalutazioni	10.000	-		10.000
Valore di bilancio	35.356	8.773		44.129

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Poiché il valore recuperabile della partecipazione nella controllata ASM ENERGIA SRL è risultato stabilmente inferiore al valore di iscrizione in bilancio della stessa, si è proceduto negli anni passati ad operare una svalutazione per euro 10.000.

Tale svalutazione si è resa necessaria in quanto la società partecipata è in liquidazione volontaria.

Si ricorda che qualora vengano meno le ragioni per la determinazione della suddetta perdita di valore, si procederà, anche gradualmente, al ripristino del valore della partecipazione sino alla concorrenza del costo originario.

TITOLI ISCRITTI AL 31/12/2015

Si precisa che non esistevano titoli immobilizzati iscritti in bilancio al 31/12/2015, pertanto non è stato necessario usufruire della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai titoli rilevati in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PRESENTI NEI BILANCI ANTERIORI AL 01/01/2016

Poiché la ricostruzione storica dei dati, nei casi delle coperture contabili e separazione dei derivati incorporati, è oggettivamente difficoltosa e può portare a risultati non del tutto attendibili, ci si è avvalsi della facoltà di designare le coperture e separare i derivati incorporati utilizzando le informazioni disponibili al 01/01/2016.

DERIVATI DI COPERTURA

Si precisa che non esistevano operazioni di copertura preesistenti alla data del 01/01/2016.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	18.699	1.516	20.215	20.215
Totale crediti immobilizzati	18.699	1.516	20.215	20.215

Non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce

B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 20.215

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
-	-
-	-
-	-

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
depositi cauzionali	17.646
depositi bancari non disponibili	2.569
crediti verso società partecipate	-

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI AL 31/12/2015

Si precisa che con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Rieti Ambiente	Rieti	00946660578	35.356	(811)	31.525	35.356	100,00%	35.356
ASM Energia	Rieti	01029970579	10.000	(620)	(47.535)	10.000	100,00%	0
Totale								35.356

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, come evidenziato nella seguente tabella si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
-----------------	-----------------------------------	------------------------------

ITALIA	20.215	20.215
Totale	20.215	20.215

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6-ter C.C., sono distintamente indicate nella tabella seguente le posizioni dei crediti immobilizzati sorte a seguito delle operazioni di compravendita che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

	Crediti immobilizzati relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine
Crediti verso imprese controllate	0
Crediti verso imprese collegate	0
Crediti verso imprese controllanti	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Crediti verso altri	0
Totale	0

Sulla base di quanto raccomandato dal principio contabile nazionale OIC 12, di seguito si riportano, in forma tabellare, le principali informazioni relative alle operazioni realizzate dalla società in qualità di acquirente a pronti.

	Data operazione
Natura dell'operazione	-
Obbligo di retrocessione	-
Natura del bene	-
Prezzo a pronti	-
Prezzo a termine	-
Prov./onere finanz. diverso di gest. correlato	-
Credito a fine esercizio	-
Rateo / Risconto attivo	-

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Partecipazioni in altre imprese	8.773	8.773
Crediti verso imprese controllate	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0
Crediti verso imprese controllanti	0	0

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Crediti Immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Crediti verso altri	20.215	20.215
Altri titoli	0	0

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
BCC ROMA	8.773	8.773
Totale	8.773	8.773

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
depositi cauzionall	17.646	17.646
depositi bancari non disponibili	2.569	2.569
Totale	20.215	20.215

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 13.727.717. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 6.244.367.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Rimanenze valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio, le seguenti rimanenze:

- prodotti da rivendere in farmacia
- ricambi di officina e materiali di consumo
- buoni pasto

Categorie di beni fungibili - FIFO

Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo, in alternativa al criterio generale del costo specifico, è stato determinato con il metodo FIFO (la cui adozione è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del C.C. e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 984.594.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	381.656	21.227	402.883
Prodotti finiti e merci	593.344	(11.633)	581.711
Totale rimanenze	975.000	9.594	984.594

Svalutazioni

Per nessuna categoria di beni sono state operate delle riduzioni di valore, in quanto il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è risultato sempre non inferiore al relativo valore contabile.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Come si evince dalla seguente tabella, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono presenti immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
-
-
- 4) verso imprese controllanti
-
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Al fine di individuare il tasso di interesse di mercato, la società ha fatto riferimento al tasso che sarebbe stato applicato qualora due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quelle oggetto di esame. Pertanto è stato individuato nello 0,4 % mensile il tasso di interesse mediamente adottato dal mercato, tra prime rate e top rate, in operazioni di finanziamento pluriennali. Tale tasso di interesse risulta anche essere approssimativamente la media tra il tasso di interesse che la nostra società sta pagando per le operazioni di leasing in corso e il tasso di interesse addebitato dalle banche all'azienda per le operazioni di anticipazione su fatture.

Crediti commerciali

La valutazione dei crediti commerciali, iscritti alla voce C.II.1), è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.

I soli crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi, senza corresponsione di interessi o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato ed i relativi ricavi, sono stati rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando il credito al tasso di interesse di mercato. Al 31/12/2016 sono state decurtate le rate incassate ed è stata rilevata tra i proventi finanziari la differenza tra il TIR (che rappresenta il tasso di interesse effettivo dei suddetti crediti) e il tasso di mercato, pari ad euro 1.110.

Si evidenzia che i crediti iscritti sono stati ridotti degli importi che non si prevede di incassare, mediante imputazione nel 2016 al Fondo svalutazione crediti di un importo pari ad euro 164.089.

Al 31/12/2016 il Fondo svalutazione crediti verso clienti ammonta ad euro 424.801, mentre il Fondo svalutazione crediti verso clienti per interessi di mora ammonta ad euro 198.812.

Si precisa che, in conformità con il principio contabile di cui al punto 33 dell'OIC 15, per i crediti commerciali con scadenza inferiore ai 12 mesi la società non ha proceduto alla loro valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi.

Crediti vs. Imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.2 Crediti v/controlate per euro 0
- alla voce C.II.3 Crediti v/collegate per euro 0
- alla voce C.II.4 Crediti v/controlanti per euro 6.613.016
- alla voce C.II.5 Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti per euro 0

La valutazione dei suddetti crediti di natura finanziaria è stata effettuata al costo ammortizzato. Tale criterio allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale dell'attività al suo valore di rimborso a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di iscrizione iniziale, sono state rilevate insieme al credito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse e oneri di trasferimento direttamente attribuibili all'acquisizione, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si è reso necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi/ricavi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre per tener conto del fattore temporale si è proceduto ad "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non erano produttivi di interessi (o producevano interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

La differenza tra il valore nominale del credito, al netto dei costi (o dei ricavi) di transazione, e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attualizzati al tasso di interesse di mercato, è stata rilevata a Conto economico per euro 62.690 in riduzione dei ricavi per fatture da emettere.

Si precisa che, in conformità con il principio contabile di cui al punto 33 dell'OIC 15, per i crediti commerciali verso controllante con scadenza inferiore ai 12 mesi la società non ha proceduto alla loro valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a euro 171.640, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 12.086.850.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.672.910	(517.878)	4.155.032	4.043.908	111.124	3.537
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	12.621.221	(6.008.205)	6.613.016	6.008.012	605.004	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	450.485	492.215	942.700	942.700	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	297.294	(125.654)	171.640			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	169.179	35.283	204.462	204.462	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.211.089	(6.124.239)	12.086.850	11.370.722	716.128	3.537

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni sono quelli relativi alla transazione con il Comune di Colli sul Velino.

Composizione Crediti v/controllante

I crediti verso la controllante sono costituiti :

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 6.613.016;
- da crediti di natura finanziaria per un importo pari a euro 0 .

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 204.462

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
crediti derivanti da sentenze	109.385
crediti per cessione titoli di viaggio	30.987
anticipi a dipendenti e fornitori	44.554
crediti diversi	19.536

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
-	-

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI AL 31/12/2015

Si precisa che, con riguardo a tutti i crediti dell'Attivo circolante iscritti in bilancio al 31/12/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese" sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle

quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.155.032	4.155.032
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.613.016	6.613.016
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	942.700	942.700
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	171.640	171.640
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	204.462	204.462
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.086.850	12.086.850

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6-ter, sono distintamente indicate nel prospetto seguente le posizioni di credito iscritte nell'attivo circolante sorte a seguito delle operazioni di compravendita che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

	Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine
Crediti verso clienti	0
Crediti verso imprese controllate	0
Crediti verso imprese collegate	0
Crediti verso imprese controllanti	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Crediti verso altri	0
Totale	0

Sulla base di quanto raccomandato dal principio contabile nazionale OIC 12, di seguito si riportano, in forma tabellare, le principali informazioni relative alle operazioni realizzate dalla società in qualità di acquirente a pronti.

	Data operazione
Natura dell'operazione	-
Obbligo di retrocessione	-
Natura del bene	-
Prezzo a pronti	-
Prezzo a termine	-
Prov./onere finanz. diverso di gest. correlato	-
Credito a fine esercizio	-
Rateo / Risconto attivo	-

Il valore dei crediti presenti nell'attivo circolante al 31/12/2015 è diminuito, in 12 mesi, del 33,6%. Tale dato è da ricondurre prevalentemente all'incasso nel 2016 dei crediti vantati nei confronti della controllante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziaria non immobilizzata.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorpati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0	0	0
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0	0	0
Altri titoli non immobilizzati	0	0	0
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0

TITOLI ISCRITTI AL 31/12/2015

Si precisa che, con riguardo ai titoli del circolante iscritti in bilancio al 31/12/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai titoli rilevati in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PRESENTI NEI BILANCI ANTERIORI AL 01/01/2016

Poiché la ricostruzione storica dei dati, nei casi delle coperture contabili e separazione dei derivati incorporati, è oggettivamente difficoltosa e può portare a risultati non del tutto attendibili, ci si è avvalsi della facoltà di designare le coperture e separare i derivati incorporati utilizzando le informazioni disponibili al 01/01/2016.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

La società non possiede partecipazioni in imprese controllate che siano iscritte nell'attivo circolante.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

La società non possiede partecipazioni in imprese collegate che siano iscritte nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 656.273, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio. Esse sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	745.761	(200.730)	545.031
Denaro e altri valori in cassa	40.234	71.008	111.242
Totale disponibilità liquide	785.995	(129.722)	656.273

Si precisa che tra le disponibilità liquide al 31/12/2016:

- non esistono fondi liquidi vincolati ;
- non esistono conti cassa o conti bancari attivi all'estero .

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 39.769. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	16.156	23.613	39.769
Totale ratei e risconti attivi	16.156	23.613	39.769

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

Al 31/12/2016 esistono risconti attivi su assicurazioni aventi durata superiore ai cinque anni : l'importo complessivo della quota di tali risconti in scadenza oltre i cinque anni è pari ad euro 4.444 . In generale, la composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" al 31/12/2016 risulta essere la seguente:

Descrizione	Importo al 31 dicembre 2016	Importo al 31 dicembre 2015
Risconti attivi su assicurazioni	35.197	12.276
Risconti attivi su affitti e abbonamenti passivi	4.572	3.880

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Come si evince dalla seguente tabella, nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

	Oneri finanziari Imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni Immateriali	
Costi di impianto e di ampliamento	0
Costi di sviluppo	0
Diritti di brevetto Industriale e diritti di utilizzazione	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0
Immobilizzazioni materiali	
Terreni e fabbricati	0
Impianti e macchinario	0
Attrezzature industriali e commerciali	0
Altri beni	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0
Rimanenze	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0
Lavori in corso su ordinazione	0
Prodotti finiti e merci	0
Acconti	0
Totale	0

Oneri finanziari su prestiti generici

Si rileva che, nel 2016, non sono stati capitalizzati oneri finanziari sostenuti a fronte di fondi presi a prestito genericamente.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. In particolare:

- sono state eliminate le voci di Stato patrimoniale C.III.5 e "A.VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio";
- è stata inserita la sotto-classe "A.X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state acquisite azioni proprie.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 5.273.559 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 78.526.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	2.800.000	-	-		2.800.000
Riserve di rivalutazione	1.648.888	-	-		1.648.888
Riserva legale	560.000	-	-		560.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	-	186.144	-		186.144
Varie altre riserve	1	-	1		0
Totale altre riserve	1	186.144	1		186.144
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	186.144	-	-	78.527	78.527
Totale patrimonio netto	5.195.033	-	-	78.527	5.273.559

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
-	0

Totale	0
--------	---

Variazione del Patrimonio Netto

La variazione del Patrimonio Netto al 31/12/2016 rispetto al bilancio chiuso 12 mesi prima è da ricondurre esclusivamente al risultato di esercizio conseguito nel 2016. L'Assemblea dei Soci, a maggio del 2016, ha infatti deliberato la destinazione a Riserva Straordinaria dell'utile conseguito nell'anno 2015. Per quanto riguarda la Riserva da arrotondamento, iscritta per 1 euro nel bilancio chiuso al 31/12/2015, essa è stata successivamente cancellata in quanto non più necessaria al fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale al 31/12/2016.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	2.800.000	atto costitutivo		-	-
Riserve di rivalutazione	1.648.888	rivalutazione beni	A + B + C	1.648.888	440.136
Riserva legale	560.000	normativa	B	560.000	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	186.144	delibera soci	A + B + C	186.144	559.302
Varie altre riserve	0			-	-
Totale altre riserve	186.144			186.144	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-
Utili portati a nuovo	-			-	973.102
Totale	5.195.032			2.395.032	1.972.540
Quota non distribuibile				560.000	
Residua quota distribuibile				1.835.032	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Il Fondo rischi per contenziosi, che al 31/12/2016 presenta un ammontare di euro 78.517, è relativo ad alcune cause legali con riferimento alle quali gli avvocati incaricati di difendere la nostra società hanno valutato possibile il rischio, almeno parziale, di soccombenza.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 36.059, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando un ammontare di IRES stimato secondo l'aliquota del 24% che è quella in vigore a partire dal 01/01/2017.

Strumenti finanziari derivati passivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	126.433	528.570	655.003
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	17.044	-	17.044
Utilizzo nell'esercizio	107.418	450.053	557.471
Totale variazioni	(90.374)	(450.053)	(540.427)
Valore di fine esercizio	36.059	78.517	114.576

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2016	31/12/2015
-------------	------------	------------

Fondo per contenziosi	78.517	460.000
Fondo per oneri futuri	0	68.570
Totale	78.517	528.570

Fondo rischi per contenziosi

Con riguardo al Fondo rischi per contenziosi, si rimanda a quanto già illustrato nel paragrafo introduttivo dei Fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.378.295;
- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2016 per euro 50.950. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 354.269.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.688.316
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	354.269
Utilizzo nell'esercizio	660.522
Altre variazioni	(3.768)
Totale variazioni	(310.021)
Valore di fine esercizio	1.378.295

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni o cessazione del rapporto di lavoro .

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di iscrizione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) debiti verso banche per euro 400.060
- alla voce D 5) debiti verso altri finanziatori per euro 22

aventi scadenza inferiore a 12 mesi.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi, in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7), è stata effettuata al **costo ammortizzato**, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale. Tutti i debiti commerciali con scadenza inferiore ai 12 mesi sono rappresentati in bilancio al loro valore nominale.

I soli debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi, senza corresponsione di interessi o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono stati rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando il debito al tasso di interesse di mercato. Al 31/12/2016 sono state decurtate le rate pagate ed è stato rilevato tra gli oneri finanziari, alla voce C.17), la differenza tra il TIR (che rappresenta il tasso di interesse effettivo dei suddetti debiti) e il tasso di mercato, pari ad euro 3.978 . Il tasso di interesse di mercato è stato individuato con le stesse modalità illustrate nel paragrafo dedicato ai crediti .

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/controllanti

I debiti verso la controllante sono costituiti:

- da debiti per affitti passivi per un importo pari a euro 128.288 ;
- da debiti di natura tributaria, definiti con una transazione, per un importo pari a euro 300.760 ;
- da oneri concessori per diritto di privativa sui rifiuti per un importo pari a euro 60.000 .

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
debiti per cauzioni da clienti	66.000
debiti per ferie maturate dal personale	270.176
debiti per stipendi non ancora liquidati	63.259
debiti verso Ministero dell'Interno	51.780
debiti verso membri dell'Organismo di Vigilanza	21.000
debiti per trattenute finanziarie a dipendenti	40.259
altri debiti diversi	44.906

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 12.370.514.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	2.602.023	(2.201.963)	400.060	400.060	-	-
Debiti verso altri finanziatori	1.151.622	(1.151.600)	22	22	-	-
Debiti verso fornitori	12.272.825	(2.114.945)	10.157.880	9.063.710	1.094.170	-
Debiti verso controllanti	127.581	361.467	489.048	489.048	-	-
Debiti tributari	688.688	(196.679)	492.009	492.009	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	358.046	(83.931)	274.115	274.115	-	-
Altri debiti	645.452	(88.072)	557.380	557.380	-	-
Totale debiti	17.846.237	(5.475.723)	12.370.514	11.276.344	1.094.170	0

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

DEBITI ESISTENTI AL 31/12/2015

Si precisa che, con riguardo a tutti i debiti iscritti in bilancio al 31/12/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0
Debiti verso banche	400.060	400.060
Debiti verso altri finanziatori	22	22
Debiti verso fornitori	10.157.880	10.157.880
Debiti verso imprese controllanti	489.048	489.048
Debiti tributari	492.009	492.009
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	274.115	274.115
Altri debiti	557.380	557.380
Debiti	12.370.514	12.370.514

Tutti i debiti presenti in bilancio alla data del 31/12/2016 sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., come evidenziato dalla seguente tabella si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0
Debiti verso banche	400.060	400.060
Debiti verso altri finanziatori	22	22
Debiti verso fornitori	10.157.880	10.157.880
Debiti verso controllanti	489.048	489.048
Debiti tributari	492.009	492.009
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	274.115	274.115
Altri debiti	557.380	557.380
Totale debiti	12.370.514	12.370.514

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	di Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
-	Nessuna			Nessuna	

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Come evidenziato nella seguente tabella, alla data di chiusura dell'esercizio non esistono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

	Debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine
Debiti verso banche	0
Debiti verso altri finanziatori	0
Debiti verso fornitori	0
Debiti verso imprese controllate	0
Debiti verso imprese collegate	0
Debiti verso controllanti	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Altri debiti	0
Totale debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine	0

Sulla base di quanto raccomandato dal principio contabile nazionale OIC 12, di seguito si riportano, in forma tabellare, le principali informazioni relative alle operazioni realizzate dalla società in qualità di venditore a pronti.

	Data operazione
Natura dell'operazione	-
Obbligo di retrocessione	-
Natura del bene	-
Prezzo a pronti	-
Prezzo a termine	-
Prov./onere finanz. diverso di gest. correlato	-
Debito a fine esercizio	-
Rateo / Risconto passivo	-

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

L'abbattimento dell'indebitamento nel corso del 2016

Il valore complessivo dei debiti al 31/12/2016 è diminuito di oltre il 30% rispetto a quello fatto registrare un anno prima. Grazie ad una efficace attività di recupero dei crediti è stato infatti possibile abbattere in maniera significativa l'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori, delle banche e delle società di factoring.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 2.049.756.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	64.292	64.292
Risconti passivi	2.122.307	(136.843)	1.985.464
Totale ratei e risconti passivi	2.122.307	(72.551)	2.049.756

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	64.292	0	0
Risconti passivi	73.992	295.970	1.615.502

Il passivo dello Stato patrimoniale, che al 31/12/2015 superava i 27 milioni di euro, al termine del 2016 risulta diminuito di oltre 6 milioni di euro. Tale variazione è da ricondurre prevalentemente all'abbattimento dell'ammontare dei debiti, come già evidenziato nell'apposita sezione.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto

economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 19.856.111.

I ricavi non finanziari riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) e, nell'esercizio 2016, ammontano complessivamente ad euro 687.325 .

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trasporto Pubblico Locale	4.204.063
Igiene Urbana e Servizi Cimiteriali	11.257.476
Farmacie	3.692.838
Scolabus, Gran Turismo, Tour Operator e altro	701.734
Totale	19.856.111

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	19.856.111
Totale	19.856.111

Tutti i ricavi delle vendite e delle prestazioni nell'esercizio 2016 sono stati conseguiti in Italia .

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo dei relativi cespiti, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. I proventi per contributi in conto impianti di competenza del 2016 sono riferiti :

- agli autobus finanziati dalla Regione Lazio nel 2007
- alla sede legale della società, finanziata anch'essa in parte dalla Regione Lazio.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 20.302.946.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Poiché la società ha valutato i seguenti crediti al costo ammortizzato:

- credito derivante dall'accordo di dilazione pluriennale con il Comune di Colli sul Velino
- credito derivante dalla transazione con il Comune di Pescorocchiano
- credito derivante dalla transazione con il Comune di Rieti
- credito derivante dalla transazione con il Comune di Varco Sabino

la sotto-voce C.16 d) "altri proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende anche gli interessi attivi sui crediti rilevati nell'esercizio secondo il criterio del tasso effettivo di interesse per euro 1.110 .

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 310.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi, come evidenziato nel seguente prospetto.

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	0
Da imprese collegate	0
Da imprese controllanti	0
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Da altri	0
Totale	0

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Poiché la società ha valutato i seguenti debiti al costo ammortizzato:

- debito derivante dalla transazione con la società SOCRAM MECCANICA s.r.l.
- debito derivante dalla transazione con la società O.M.B. ROMA s.r.l.

la voce C.17 comprende anche gli interessi passivi sui debiti rilevati nell'esercizio secondo il criterio del tasso effettivo di interesse per euro 3.978 .

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	48.195
Altri	35.649
Totale	83.844

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. 5 del Conto economico, per l'importo di euro 120.139, i proventi relativi ai minori debiti verso la controparte definiti con alcune sentenze dal Tribunale di Rieti.

Si evidenzia che i suddetti ricavi rappresentano un evento che, per incidenza sul risultato dell'esercizio, è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Ulteriori proventi di entità o incidenza eccezionali sono evidenziati nella seguente tabella.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A 5	20.070	Minor debito per imposte 2015
A 5	29.959	Minor debito per tasse 2015
A 5	14.215	Plusvalenze da alienazione cespiti
A 5	36.822	Minori debiti derivanti da transazioni
Totale	101.066	

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B14 del Conto economico, per l'importo di euro 352.409 , il costo relativo alla perdita su crediti derivante dalla transazione con il Comune di Rieti.

Si evidenzia che il suddetto costo rappresenta una componente che per entità e incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Gli ulteriori elementi di costo rilevati nel 2016, di entità o incidenza eccezionali, vengono evidenziati nel seguente prospetto.

Voce di costo	Importo	Natura
B 14	23.628	Minusvalenza per alienazione cespiti
B 14	10.673	Maggior debito derivante da una transazione
Totale	34.301	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voci 20 del Conto Economico per euro 151.305.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e pertanto rappresentano:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute a partire dal 01/01/2017.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione, che hanno natura di differenze temporanee, e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di redazione del presente bilancio.

Pertanto, poiché la Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24% con effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2016, la fiscalità differita sulle differenze temporanee generate nell'esercizio in commento è stata quantificata applicando l'aliquota IRES del 24%.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	116.025
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	17.044
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	107.418
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	-90.374
Imposte anticipate: IRES	38.549
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	164.203
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-125.654
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	151.305

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	36.059	126.433
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	36.059	126.433
Attività per imposte anticipate: IRES	171.640	297.294
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	171.640	297.294

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento				
2. Amm. costi di sviluppo				
3. Amm. beni immateriali				
4. Amm. avviamento				
5. Amm. oneri pluriennali				
6. Amm. fabbricati strumentali				
7. Amm. impianti e macchinari				
8. Amm. altri beni materiali				
9. Svalutazione crediti	404.801	97.152		
10. Acc.to per lavori ciclici				
11. Acc.to spese ripristino e sostituzione				

12. Acc.to per operazioni concorsi a premio				
13. Acc.to per imposte deducibili				
14. Acc.ti ad altri fondi	228.517	54.844		
15. Spese di manutenzione				
16. Compensi amministratori	4.995	1.199		
17. Interessi passivi indeducibili	76.853	18.445		
18. Imposte non pagate				
19. Perdite fiscali riportate				
20. Altri costi indeducibili				
Totale differenze temporanee	715.166		0	
Totale imposte anticipate (A)		171.640		0
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze				
2. Sopravvenienze art. 88 c2				
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)				
4. Altri ricavi	150.246	36.059		
Totale differenze temporanee	150.246		0	
Tot. imposte differite (B)		36.059		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
		-135.581		0
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio		0	0 0	0
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.		0	0 0	0
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo	0	0	0	0
2. Altro	0	0	0	0
NETTO	0	0	0	0

Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente						
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 27,50 %	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Totale effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,90 %
Differenze temporanee deducibili						
Imposte anticipate						
1. Amm. costi impianto e ampliamento						
2. Amm. costi di ricerca e sviluppo						
3. Amm. costi pubblicità						
4. Amm. beni immateriali						
5. Amm. avviamento						

6. Amm. oneri pluriennali					
7. Amm. fabbricati strumentali					
8. Amm. impianti e macchinari					
9. Amm. altri beni materiali					
10. Svalutazione crediti	504.886	138.844			
11. Acc.to per lavori ciclici					
12. Acc.to spese ripristino e sost.					
13. Acc.to per operazioni concorsi a premio					
14. Acc.to per imposte deducibili					
15. Acc.ti ad altri fondi	378.569	104.106			
16. Spese di manutenzione					
17. Compensi amministratori	40.750	11.206			
18. Interessi passivi indeducibili	155.690	42.815			
19. Imposte non pagate	1.173	323			
20. Perdite fiscali riportate					
21. Altri costi indeducibili					
Totale differenze temporanee	1.081.068			0	
Tot. imposte anticipate (A)		297.294			0
Differenze temporanee tassabili					
Imposte differite					
1. Plusvalenze					
2. Sopravvenienze art. 88 c2					
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)					
4. Altri ricavi	459.756	126.433			
Totale differenze temporanee	459.756			0	
Tot. imposte differite (B)		126.433			0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)					
		-170.861			0

Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)					
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0	0		0	0
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	0	0		0	0
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite					
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo	0	0		0	0
2. Altro	0	0		0	0
NETTO	0	0		0	0

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	715.166	0
Totale differenze temporanee imponibili	150.246	0
Differenze temporanee nette	564.920	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(170.861)	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	35.280	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(135.581)	0

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Alliquota IRES	Effetto fiscale IRES
compensi amministratori	40.750	(35.755)	4.995	24,00%	1.199
Interessi passivi	155.690	(78.837)	76.853	24,00%	18.445
fondi rischi	378.569	(150.052)	228.517	24,00%	54.844
fondo sval. crediti	504.886	(100.085)	404.801	24,00%	97.152
tasse da pagare	1.173	(1.173)	0	24,00%	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

					Effetto
--	--	--	--	--	---------

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	fiscale IRES
interessi attivi	459.756	(309.510)	150.246	24,00%	36.059

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
nessuna	0	0	0	24,00%	0

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	0			0		
di esercizi precedenti	0			0		
Totale perdite fiscali	0			0		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	0	24,00%	0	0	27,50%	0

Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF della dichiarazione dei redditi.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	229.832	8.576.126
Aliquota ordinaria applicabile	27,50	4,82
Onere fiscale teorico	63.204	413.369
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	639.651	639.019

Variazioni permanenti in diminuzione	805.985	7.170.267
Totale Variazioni	-166.334	-6.531.248
Imponibile fiscale	63.498	2.044.878
Imposte dell'esercizio	17.462	98.563
Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	17.462	98.563
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	160.619	
Totale variazioni in aumento	160.619	
Imposte anticipate	38.549	0
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione	71.015	
Totale variazioni in diminuzione	71.015	
Imposte differite	17.044	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento	380.525	
Totale differenze riversate	380.525	
Totale imposte	107.418	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	526.521	
Totale differenze riversate	526.521	
Totale imposte	164.203	0
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	17.462	98.563
Imposte anticipate (b)	38.549	0
Imposte differite passive (c)	17.044	0
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	107.418	0
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	164.203	0
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	52.742	98.563
Aliquota effettiva	22,95%	1,15%

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sia per IRES che per IRAP , l'imposta maturata nell'esercizio 2016 è inferiore agli acconti versati. Le diminuzioni dei crediti verso erario sono state riportate in contabilità in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

- Prospetto riepilogativo del bilancio dell'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	30
Operai	125
Altri dipendenti	26
Totale Dipendenti	186

Nella categoria "altri dipendenti" evidenziata nel prospetto riferito ai dati sull'occupazione, è riportato il dato medio dei lavoratori interinali che hanno prestato servizio nel 2015 presso la Azienda Servizi Municipali Rieti SpA .

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	85.335	36.400
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci. In conformità con quanto deliberato dall'assemblea dei soci e dal consiglio di amministrazione, nel 2016 al presidente è stato riconosciuto un premio di risultato riferito alla gestione dell'esercizio precedente.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.700
Altri servizi di verifica svolti	520
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.220

Il compenso per ulteriori servizi di verifica svolti nel 2016 dal Revisore Legale è riferito all'attività di Asseverazione ex art. 6 comma 4 del D.L. 95/2012 .

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 2800000, è rappresentato da numero 2.800.000 azioni ordinarie di nominali euro 1 cadauna. Come evidenziato nel seguente prospetto, si precisa che al 31/12/2016 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie A	1.680.000	1.680.000	0	0	1.680.000	1.680.000
Ordinarie B	1.120.000	1.120.000	0	0	1.120.000	1.120.000
Totale	2.800.000	2.800.000	0	0	2.800.000	2.800.000

Come previsto dallo statuto della società, le azioni ordinarie di tipo "A" possono essere possedute esclusivamente da enti pubblici o da altri soggetti con personalità giuridica di diritto pubblico. Le azioni ordinarie di tipo "B" possono invece essere possedute da qualsiasi soggetto, pubblico o privato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

Come evidenziato nel seguente prospetto, la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

	Numero
Azioni di godimento	0
Obbligazioni convertibili	0
Warrants	0
Opzioni	0

Altri titoli o valori simili	0
------------------------------	---

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

Come evidenziato nella seguente tabella, la società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Denominazione	Numero
nessuno	0

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

La società fa uso di tre spazzatrici concesse in leasing finanziario dalla società ALBA LEASING SpA. Per il resto, non ha contratto impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

La società non ha prestato alcuna garanzia personale né reale.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Sulla scorta dell'analisi effettuata sulla gestione dagli amministratori e dalla direzione, nonché dei pareri rilasciati dai consulenti legali della società, si ritiene che non esistano passività potenziali ulteriori rispetto a quelle già prese in considerazione ai fini degli accantonamenti al Fondi rischi ed al Fondo svalutazione crediti.

	Importo
Impegni	353.000
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	0
di cui reali	0
Passività potenziali	0

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, si rende noto che oltre la metà del fatturato conseguito nell'esercizio 2016 dall'Azienda Servizi Municipali Rieti SpA è riferito a servizi affidati dal Comune di Rieti.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono anche le società controllate, che però nel 2016 non sono state operative.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si sono manifestati i seguenti eventi per i quali sono stati modificati i valori di attività e passività :

- la definizione dopo la chiusura dell'esercizio, con una transazione, di tutti i contenziosi in essere con il Comune di Rieti;
- il deterioramento della situazione finanziaria del cliente Delta Petroli SpA, confermata dal fallimento dello stesso ad aprile 2017, che indica che la situazione di perdita del credito esisteva già alla data di bilancio;
- la transazione sottoscritta con ASTRAL SpA , che ha definito parte dei rapporti di dare/avere maturati negli anni pregressi con COTRAL PATRIMONIO SpA .

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Si precisa che, come evidenziato nel seguente prospetto, non esistono imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme di società di cui si fa parte in quanto impresa controllata.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	-	-
Città (se In Italia) o stato estero	-	-
Codice fiscale (per imprese italiane)	-	-
Luogo di deposito del bilancio consolidato	-	-

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

Alla data di chiusura dell'esercizio non esistono operazioni relative agli strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sull'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

L'azienda è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte del Comune di Rieti il quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 60%, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società. Essendo il Comune di Rieti un ente locale e non una società, i seguenti prospetti relativi allo Stato patrimoniale e al Conto economico della controllante sono stati compilati a 0 .

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Totale attivo	0	0
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	0	0
Totale passivo	0	0

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ultimo esercizio

Esercizio precedente

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 78.527 , come segue:

- interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C. e gli amministratori della società hanno in programma l'effettuazione di rilevanti investimenti.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni utili al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Rivalutazione L. 232/2016

La società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.1 c. 556 e ss. della L. 11/12/2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), di rivalutare i beni e le partecipazioni.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto firmatario digitale dichiara, ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario, nonché la presente Nota integrativa, costituiscono copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

ASM Rieti S.p.a.
Il Presidente
(Alessio CIACCI)